

**INTERVENTO STRAORDINARIO
DIRETTO AD AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO
DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PARMA
COLPITE DALLE CALAMITA' NATURALI DELL'APRILE 2013**

**Convenzione fra Camera di Commercio di Parma, Provincia di Parma, Consorzi
Fidi operativi sul territorio provinciali, Istituti Bancari e Comunità Montana
Unione Comuni Parma Est**

L'anno 2013, il giorno 28 del mese di giugno

tra

La **Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Parma**, con sede in Parma, Via Verdi n. 2, C.F. 80008090344 nella persona del Presidente pro-tempore Andrea Zanlari, domiciliato per le proprie funzioni presso la Camera di Commercio di Parma,

La **Provincia di Parma**, con sede in P.le della Pace,1, C.F. 80015230347 nella persona del Vice Presidente Pier Luigi Ferrari, domiciliato per le proprie funzioni presso la Provincia di Parma,

la **Comunità Montana Unione Comuni Parma Est**, con sede in Langhirano, Via Ferrari n. 5, C.F. 80007870340 nella persona dell'Assessore con delega all'Agricoltura Stefano Bovis, domiciliato per le proprie funzioni presso la Comunità Montana Unione Comuni Parma Est,

e

i Consorzi fidi e gli Istituti di Credito che sottoscriveranno il presente atto,

premesso che

- le calamità naturali, ed in particolare il dissesto franoso, dello scorso aprile 2013, hanno creato seri danni al tessuto economico dei comuni dell'Unione Appennino Parma Est, colpendo gravemente la viabilità, le aree rurali ed in alcuni casi gli stessi edifici produttivi;
- la Camera di Commercio di Parma e la Provincia di Parma, con la finalità di sostenere le attività economiche colpite dalle calamità naturali sopra descritte, hanno deliberato la costituzione di un fondo di garanzia dell'importo complessivo di 300.000 euro, composto da due quote di pari ammontare (atto deliberativo della Camera di

Commercio di Parma n. 90 del 23 maggio 2013; atto deliberativo della Provincia di Parma n. 259 del 20 giugno 2013;

- tale fondo potrà essere ulteriormente integrato anche a cura degli attori del sistema economico locale (associazioni di categoria, sistema bancario, altre istituzioni)

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Finalità

La Camera di Commercio di Parma e la Provincia di Parma costituiscono un fondo dell'importo complessivo di 300.000 euro destinato a favorire l'accesso al credito bancario da parte delle imprese individuate secondo i criteri previsti dall'art. 3.

L'obiettivo della presente convenzione è individuato nel sostegno delle imprese danneggiate dagli eventi calamitosi dell'aprile 2013, ed in particolare dal dissesto franoso nell'Appennino Est, al fine di superare le difficoltà contingenti evitando la dismissione delle attività produttive, mediante:

- l'accesso facilitato al credito
- la riduzione dell'ordinaria tempistica necessaria all'erogazione dei finanziamenti da parte degli istituti di credito.

La Camera di Commercio e la Provincia di Parma individuano nei Confidi che sottoscriveranno la presente convenzione (di seguito definiti "Confidi") gli organismi idonei per la realizzazione degli obiettivi di cui sopra.

I finanziamenti saranno assistiti da garanzia diretta dei Confidi e controgarantiti dal fondo.

In nessun caso l'onere che eventualmente deriverà da insolvenze di imprese che accederanno alla presente convenzione potrà superare l'importo di 150 mila euro a carico della Camera di Commercio e 150 mila euro a carico della Provincia.

Articolo 2 – Definizioni

Nella presente convenzione l'espressione:

- a) **Finanziamenti**, indica i finanziamenti bancari concessi alle imprese aventi le caratteristiche di cui agli artt. 4 e 5 della convenzione;
- b) **Garanzia diretta**, indica la garanzia prestata dai Confidi a favore delle imprese che richiedono finanziamenti agli istituti di credito con essi convenzionati
- c) **Controgaranzia**, indica la garanzia prestata dal fondo a favore dei Confidi.

Articolo 3 – Beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti dalla presente convenzione le aziende che abbiano sede legale o operativa situata nei Comuni di Calestano, Corniglio, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Tizzano, Palanzano e nei Comuni di Langhirano e Lesignano

limitatamente alla zona colpita dagli eventi franosi individuata nella cartografia allegata, operanti e attive in qualsiasi settore di attività economica, che:

- siano iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Parma
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale
- non abbiano procedure concorsuali o protesti a carico.

Nel presente intervento potranno essere incluse, in via eccezionale, aziende con sede legale o operativa situata in altre zone o Comuni della provincia di Parma colpiti dalle calamità di cui in premessa, sulla base delle modalità di accesso di cui all'art. 4.

Articolo 4 – Modalità di accesso al fondo di garanzia

Le imprese interessate indirizzeranno le domande ai Confidi, compilando la modulistica in uso presso gli stessi.

Le domande dovranno altresì essere corredate da idonea documentazione atta a dimostrare la natura e la quantificazione del danno, utilizzando il facsimile di cui all'allegato A.

Le imprese situate nelle zone e nei Comuni non ricompresi nell'elenco di cui all'art. 3 potranno comunque presentare domanda; l'accettazione della stessa sarà subordinata all'approvazione da parte del Comitato Tecnico di cui al successivo art. 8, che effettuerà le verifiche del caso con l'Amministrazione Comunale interessata volte a stabilire la presenza di danni dovuti agli eventi calamitosi dell'aprile 2013.

Le domande saranno esaminate tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo; in caso di arrivo di più domande nella stessa data e di esaurimento del fondo disponibile, sarà data priorità alla domanda con maggiore danno.

Sono ammesse a beneficiare del fondo le imprese che presenteranno domanda entro il 31.12.2013. Resta inteso che il presente intervento opererà in ogni caso fino ad esaurimento del fondo disponibile.

I finanziamenti garantiti dai Confidi dovranno essere perfezionati sotto forma di mutui chirografari della durata massima di 60 mesi.

L'importo massimo delle operazioni che possono essere assistite dal fondo è determinato in € 50.000,00 per singolo finanziamento.

L'entità della garanzia diretta prestata dai Confidi sarà pari all' 80% dell'importo dei finanziamenti concessi alle imprese dagli Istituti di credito. La garanzia diretta del Confidi sarà controgarantita al 100% dal fondo costituito.

Il presente intervento è cumulabile con altri interventi pubblici, anche sotto forma di garanzia, nei limiti previsti dai regolamenti indicati all'art. 6, applicabili a seconda del settore interessato. Devono, inoltre, essere rispettati i limiti di cumulo di cui all'articolo

8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (GURI serie generale n. 131 del 9 giugno 2009).

Articolo 5 - Moltiplicatore

I Confidi applicheranno, nella concessione delle garanzie richieste a valere sul fondo, un moltiplicatore pari a 5.

Art 6 – Regime di aiuto

L'attuazione del presente intervento è conforme alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, con riferimento in particolare alla Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02) - GU 20/6/2008 C155/10.

L'intervento è concesso in regime "de minimis" nel rispetto, a seconda del settore interessato, del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 379/5 del 28/12/2006, del Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 337 del 21/12/2007 o del Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 193 del 27.7.2007. Ciò comporta, tra l'altro, che un'impresa non possa ottenere aiuti di fonte pubblica in regime de minimis per un importo complessivo superiore a 200.000 Euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (100.000 Euro nel caso di imprese del settore trasporti su strada di merci e passeggeri; 30.000 Euro nel caso di imprese nel settore della pesca; 7.500 Euro nel caso di imprese del settore della produzione di prodotti agricoli) purché non si tratti di impresa in difficoltà secondo la definizione di cui alla Comunicazione della Commissione – Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 244 dell'1/10/2004, p. 2.¹

Articolo 7 – Istruttoria

I Confidi firmatari sono responsabili della conformità delle domande alle finalità dell'intervento straordinario previsto dalla presente convenzione: in via diretta, quanto alle domande di aziende site nei Comuni dell'Appennino Parma Est di cui all'articolo 3, e

¹ Non esiste una definizione comunitaria di impresa in difficoltà. Tuttavia ai fini dei sopra indicati orientamenti, la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando non sia in grado, con le proprie risorse o con quelle che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

in via indiretta previa autorizzazione del Comitato Tecnico di cui all'art. 8 per le domande di aziende localizzate in altri Comuni della provincia di Parma

A tal fine, i Confidi provvedono all'istruttoria delle richieste pervenute e raccolgono la documentazione necessaria a comprovare l'esistenza dei requisiti di accesso di cui all'art. 3 e, attraverso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto dei limiti previsti dal regime "de minimis", la sussistenza della compatibilità di cui all'art. 6.

La Camera di Commercio, si impegna a collaborare con i Confidi al fine di agevolare l'istruttoria di cui sopra con riferimento alla verifica dei dati contenuti negli archivi camerali.

Le parti sottoscrittrici si impegnano a promuovere lo strumento agevolativo oggetto della presente convenzione nell'ambito delle azioni di informazione al pubblico.

Articolo 8 – Comitato Tecnico e Monitoraggio del fondo

Al fine di gestire e monitorare l'utilizzo del fondo, entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione è istituito un Comitato Tecnico, composto da un rappresentante di Camera di commercio, della Provincia di Parma e dei Confidi sottoscrittori.

Il Comitato tecnico si riunisce presso la sede della Camera di Commercio e si dota quanto prima di apposito regolamento che disciplini i seguenti aspetti:

- monitoraggio periodico del fondo e informativa alla Comunità Montana Unione Comuni Parma Est;
- modalità di reintegro - da parte di Camera di Commercio e Provincia - delle eventuali perdite subite dai Confidi a seguito dell'escussione delle garanzie rilasciate sulla base della presente convenzione.

Trascorso un mese dalla stipula della presente convenzione, il Comitato tecnico si riunirà per un primo bilancio sull'intervento e valutare l'inserimento di eventuali variazioni.

Il Comitato Tecnico, al termine della data di presentazione delle domande, verifica l'entità delle garanzie rilasciate dai Confidi in applicazione della presente convenzione. Sulla base di tale verifica viene individuata la quota del fondo di pertinenza di ciascun Confidi che potrà essere utilizzata nei casi di insolvenza che si verificheranno nell'arco della durata dei finanziamenti garantiti. In caso di insolvenza da parte delle imprese la Camera di Commercio e la Provincia di Parma rifonderanno i Confidi nei limiti previsti dalla presente convenzione e secondo le modalità stabilite dal regolamento di cui al comma 2 del presente articolo.

Il Comitato Tecnico esprime altresì il proprio insindacabile parere rispetto alle richieste di aziende situate in Comuni della provincia di Parma diversi da quelli di cui all'art. 3, nonché decide l'eventuale attivazione di controlli ed ispezioni in loco, anche a campione,

tesi ad accertare la natura e l'entità dei danni: nel caso non vengano rilevati danni, la domanda dell'azienda non sarà ammessa.

Articolo 9 - Tempi di erogazione dei finanziamenti ed impegni dei sottoscrittori

In considerazione dell'eccezionalità e gravità degli eventi calamitosi, sarà attivata una corsia privilegiata, anche rispetto alla tempistica per l'ottenimento dei finanziamenti da parte degli Istituti di Credito.

In particolare i Confidi e gli Istituti di Credito coinvolti nell'istruttoria delle domande di finanziamento si impegnano a valutare tempestivamente le stesse, indicativamente entro il termine di 30 giorni, fatte salve situazioni di particolare criticità relativamente alla valutazione del merito creditizio.

Le Banche sottoscrittrici si impegnano a non utilizzare in alcun modo i prestiti a valere sulla presente convenzione a titolo di rientro di eventuali precedenti affidamenti, nel pieno rispetto della capacità di rimborso sulle linee di credito già accordate, e a favorire l'applicazione di un tasso di interesse e condizioni accessorie particolarmente vantaggiose.

Articolo 10 - Precisazione sulla partecipazione della Provincia di Parma

Nella attuale fase di cambiamenti istituzionali, i cui esiti non sono al momento prevedibili, resta inteso che la Provincia di Parma parteciperà al presente intervento limitatamente alla durata della propria esistenza, fatto salvo la prosecuzione di tutti gli accordi in essere in capo ai Soggetti Istituzionali che ne erediteranno le competenze in tema di sviluppo economico.

Letto, firmato, sottoscritto
Addì, 28.6.2013

ENTE	firma	data sottoscrizione
Per la Camera di Commercio I.A.A. di Parma Il Presidente Andrea Zanlari		28.6.2013
Per la Provincia di Parma Il Vice Presidente Pier Luigi Ferrari		28.6.2013



**PROVINCIA
DI PARMA**



Camera di Commercio
Parma

Per la Comunità Montana Unione Comuni Parma Est L'Assessore con delega all'Agricoltura, Stefano Bovis		28.6.2013
Per Banca Monte Parma Il Responsabile Segreteria Generale, Erico Verderi		28.6.2013
Per Cariparma spa Il Direttore della Direzione Territoriale, Parma, Marco Dell'Otti		28.6.2013
Per Cooperativa di garanzia fra commercianti Il Presidente, Marco Zilioli		28.6.2013
Per Agrifidi Emilia Il Presidente, Luca Cotti		28.6.2013
Per Unifidi Il Consigliere di gestione, Alberto Bertoli		28.6.2013
Per Unionfidi Il Presidente, Antonio Tirelli		28.6.2013

FONDO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE APPENNINO EST

Allegato A

**Modulo per autodichiarazione dei danni
relativi alle calamità naturali dell'aprile 2013 in provincia di Parma
(dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000)**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Legale rappresentante dell'impresa _____
Settore: ☐ commercio, ☐ servizi, ☐ industria, ☐ artigianato, ☐ agricoltura, ☐ cooperazione
(barrare la casella del settore cui appartiene l'impresa);
C.Fiscale _____ P.Iva _____
con sede legale/operativa presso il Comune di _____
via _____ n _____
Telefono n. _____ fax n. _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso al presente Intervento, per un prestito agevolato di _____
euro (massimale 50.000 euro).

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità penali cui può
incorrere in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

Di aver subito i seguenti danni, dovuti alle calamità naturali dell'aprile 2013 in provincia di Parma:

- ☐ danni per mancato guadagno o per maggiori spese (es. di trasporto), a causa dell'isolamento dovuto alla interruzione della viabilità;
- ☐ danni ad edifici produttivi e ad aree cortilizie connesse
- ☐ altro (descrivere _____)

Che l'ammontare del danno è stimabile in euro _____
(allegare ove possibile documentazione di spesa - preventivi o fatture);

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto

SI IMPEGNA

a consentire gli eventuali controlli e gli accertamenti sulla natura e rilevanza del danno che il Comitato
Tecnico del fondo riterrà opportuni

e allega copia documento d'identità personale, in corso di validità;

In fede (firma) _____ Data, _____